

COMUNICATO STAMPA

DOMENICA 11 SETTEMBRE 2022 a RACCONIGI (CN): VISITA ALLA MOSTRA PERSONALE DELL'ARTISTA GIANCARLO GIORDANO - PINACOTECA CIVICA LEVIS SISMONDA - e CONCERTO DELL'AUTRICE E MUSICISTA SIMONA COLONNA – SOMS

Volo ut sis

**Simona Colonna incontra Giancarlo Giordano : controcanto tra note e colori
Concerto dell'autrice e musicista Simona Colonna**

Racconigi - Proseguono gli appuntamenti collaterali alla Mostra Personale dell'artista Giancarlo Giordano, allestita sino al 25 settembre presso la Pinacoteca Civica Levis Sismonda di Racconigi, in P.zza Vittorio Emanuele II, n.15.

Grazie alla collaborazione tra l'Associazione culturale Carlo Sismonda APS e l'Associazione Progetto Cantoregi, **domenica 11 settembre**, alle ore 20, si terrà “**Volo ut sis. Simona Colonna incontra Giancarlo Giordano : controcanto tra note e colori. Concerto dell'autrice e musicista Simona Colonna**”.

Grazie all'apertura straordinaria della Pinacoteca civica Levis Sismonda, sarà possibile effettuare una **visita libera alla mostra**, alla **presenza dell'artista** e, a seguire, assistere alla performance musicale di Simona Colonna: partendo dagli spazi espositivi, la cantautrice guiderà il pubblico sino al **SOMS**, in Via Carlo Costa, 23, dove avrà luogo il suo concerto.

La Mostra Personale dell'artista Giancarlo Giordano, promossa dalla Città di Racconigi, è ideata e organizzata dall'Associazione culturale Carlo Sismonda APS, con il contributo di Fondazione CRT e la collaborazione di Progetto Cantoregi e SOMS.

Curata da Anna Cavallera, presenta una trentina di opere scelte, sia pittoriche che plastiche, le quali intendono ripercorrere visivamente la lunga carriera dell'artista racconigese, a partire dai disegni degli anni Settanta, sino alle ultime tele del 2022. Giordano torna a scuotere il pubblico e le coscienze con il suo universo fatto di storie, volti ed espressioni definite a spatolate dai toni biaccosi, grigi ed azzurri, colori spenti che traducono il magma fluido di un malessere serpeggiante, quello che l'artista ha raccolto svolgendo per ventitré anni l'attività di infermiere presso il manicomio cittadino. Accanto al ciclo pittorico dedicato ai pazienti dell'ex ospedale psichiatrico, si potranno ammirare i suoi fiori, le nature morte, i lirici paesaggi e alcune significative testimonianze scultoree: dalle figure femminili in bronzo e cemento armato alla raccolta di piccole figure in terracotta smaltata, un popolo sempre più vicino ai suoi fantasmi, le cui parvenze si confondono con quelle socialmente accettate.

Simona Colonna

«La musica racchiude tutto. Non è solo un aspetto sonoro, è una sensazione profonda che custodisce un mondo con immense sfumature, le parole dette e quelle non dette, pensate, nemmeno sonorizzate. Si può dire tanto, senza raccontare nulla».

Questo fa Simona Colonna, musicista e cantautrice, ma soprattutto sensibile interprete di piccole e grandi storie che restituisce al mondo liberando la sua voce, o sfregando l'archetto sulle corde di un violoncello che talvolta pizzica con forza, carezza, dondola, sempre stretto in un abbraccio. Il suo è un canto antico dal timbro inconfondibile che arriva al cuore dell'uomo e scuote la terra sotto ai suoi piedi scalzi. Proprio lì, da dove ha origine la sua arte, dalle radici che hanno permesso agli infiniti universi del suo sentire di rifiorire ed incantare il pubblico, ad ogni tournée, ad ogni concerto, al ogni nuovo progetto che le fa brillare gli occhi. Tutto in Simona Colonna è energia purissima, forza e libertà. E assistere alle sue performance è un po' come incamminarsi in quel sentiero che riporta a casa, dove ritrovarsi, dopo un lungo esilio invernale.

«Grazie alla musica ho capito quanto sia importante l'esistenza. Quando si è vivi, si inspira e si respira e dalla respirazione nasce il suono: il canto è la base della vita, è vita». Una scoperta fatta grazie al papà quand'era ancora una bambina amata e già "musicale", cresciuta nelle campagne di Baldissero d'Alba accanto ai nonni che le insegnarono amorevolmente a raccogliere le nocciole e le pesche, ad imbottigliare il vino. Ma soprattutto ad amare la natura, quella del bosco delle Rocchette, che canterà nel suo ultimo disco "Albero", e a non temere le "masche" che popolavano le storie raccontate la sera e che, ormai diventata professionista apprezzata in Italia e all'estero, racconterà nel brano "Masca, vola via". Dopo i primi approcci alla musica popolare nella banda musicale di Sommariva Perno e tanti anni di studio presso l'Istituto civico musicale di Alba– nel 1993 la Colonna si diploma come privatista in flauto al Conservatorio di Cuneo, sezione distaccata di Torino, e parallelamente studia il violoncello, immergendosi completamente negli stili della musica classica – inizia la sua carriera come orchestrale in tournée in Francia con "Le jeune ensemble baroque de provence" di Nizza. Viene quindi chiamata in Toscana, dove lavora per cinque anni con numerose orchestre, spaziando dall'operistico al sinfonico, ai numerosi progetti jazz in collaborazione con artisti del calibro di Enrico Rava, Stefano Bollani e Danilo Rea.

Nel 2006 è la volta del Canada: Simona viene invitata al Festival Internazionale di Vancouver come unica ospite italiana e nello stesso anno incide il suo primo cd, un grande disco, anche a livello di strumentazione, dal titolo "Viaggiare Piano", prodotto da George Laverock, seguito, nel 2011 da un altro lavoro discografico dal titolo "Angelo 10 e Lode". Nello stesso anno vince il premio Siae come migliore autrice al concorso "Senza Etichetta" di Ciriè presieduto da Mogol, con il brano "Dove sei amico" scritto in collaborazione con Marco Brovia e Cristiano Alasia. *«Dopo il Canada ho deciso di dedicarmi alle mie tradizioni, alla mia lingua, il piemontese e di esibirmi come cantante e violoncellista: nel 2011 ho vinto il Biella Festival con "Masca vola via", diventato disco nel 2012, quindi "Folli e folletti", prodotto dalla Maremmano records, la cui copertina è stata realizzata dall'artista Giancarlo Giordano che ho conosciuto grazie all'amicizia con Marina Pepino. Due artisti formidabili. Nel 2020 è uscito il mio ultimo disco "Curima curima", prodotto da Edizioni Sonirik snc, con la co-produzione artistica di Stefano Melone».* Un'opera in cui si narrano verità leggendarie o vere leggende, le nostre. Una rincorsa che attraversa l'universo intimo dell'autrice.

La Colonna è sempre accompagnata dal suo violoncello, il fedele Chisciotte, acquistato nel 2010 a Perugia: *«È un tipo un po' particolare, come me e come Don Chisciotte, strano e fantasioso; combattiamo tutti contro i mulini a vento, controcorrente».* Uno strumento con un suono profondo e corposo nel registro grave, caldo e brillante in quello medio, intenso e penetrante in quello acuto che tra le mani della Colonna diventa duttile e malleabile, da prendere, girare, percuotere, strofinare e suonare, dalle cui corde nascono le varie canzoni-metafora della sua interpretazione di vita.

Ottimista, tra dolore e gioia vince la gioia, tant'è che grazie alla sua arte anche le storie tristi si connotano di speranza per il pubblico che lei considera "parte di sé", parte di una famiglia che ascolta e dalla quale è ascoltata. Perché per la Colonna è tutto una grande storia da raccontarsi e da condividere, così nella musica e così nella vita, dove non c'è esibizione, ma profonda

condivisione. *«La casa è la mia radice, anche se non la vivo molto perché viaggio spesso, ma è un luogo dove torno sempre, perché è il mio posto. Se la paragoniamo alla nozione musicale armonica c'è sempre un punto di partenza con una "tonica", la prima nota della scala, poi ci si sposta nella tonalità e cambiando più diesis e bemolli si torna al quinto grado che ti riporta con un balzo al primo, a casa. Come nella cadenza perfetta della musica classica: primo, quarto, quinto... primo».*

Per la cantautrice le radici rappresentano "il tutto": *«L'essere, ciò da cui proveniamo. Puoi riconsiderarle, elaborarle, spostarle, ma l'origine è il fondamentale primo suono armonico, la sua nascita. Da questo scaturiscono tutti gli altri. Tu senti quel suono all'interno del quale c'è una varietà infinita di armonie che vibrano, come il carattere, il modo, l'impronta. La radice può ramificarsi e diventare mondo, anche in altre parti dell'universo, perché probabilmente nelle vite precedenti affondavamo altrove, in forme energeticamente diverse».*

Altruista, generosa e coraggiosa, non tollera l'incoerenza e chi si prende troppo sul serio e non può fare a meno del vino (buono), crede nella spiritualità come forma di pura energia positiva che permea il suo mondo, musicale. *«La musica rappresenta la vita, fa parte di me, della mia personalità. È energia, un veicolo di bellezza da godere e da condividere, un'entità necessaria e insostituibile. Abbiamo bisogno di queste vibrazioni, di questi ritmi, di queste melodie ed armonie. È tutto un grande cerchio, un abbraccio circolare e tribale nel quale stare bene, insieme. Respiro, combatto la mia battaglia senza troppe aspettative e ogni mattina ringrazio l'universo, Dio, di esserci. Semino, qualcosa raccoglierò».*

L'evento è ad offerta libera - gradita la prenotazione.

Info: Ufficio turistico di Racconigi (visitracconigi@gmail.com - 392/0811406); Associazione Culturale Carlo Sismonda APS (associazionesismonda@gmail.com – 339.5422511).